

Riforme Senato, seduta no stop fino a sera

Data: 8 luglio 2014 | Autore: Erica Benedettelli



ROMA, 7 AGOSTO 2014 – È previsto per domani il voto definitivo sul **ddl Boschi**, ma fino ad allora il Senato ha proclamato, per voce dei capigruppo, una **seduta no stop** fino al termine della votazione. La Seduta è partita questa mattina alle 9:30 e durerà fino a conclusione degli emendamenti; indiscrezioni vedono presente, in giornata, anche il premier Matteo Renzi.

Seduta no stop: entro domani il voto finale

Sarà rispettato quanto annunciato la settimana scorsa dai capigruppo: **entro l'8 agosto si avrà il voto definitivo sul ddl**, ma si temono sorprese in Aula. In particolare si sospetta di un distacco parlamentare da parte dei "frodisti" di FI, guidati da Raffaele Fitto e un "attacco" dei franchi tiratori, temuto da Giorgio Tonini, vice capogruppo al Senato, dopo l'elezione della scorsa notte.

[MORE]

Approvato emendamento Sel. Finocchiaro: "privo di normativa e illogico"

Nella serata di ieri, infatti, il Senato ha approvato il cambiamento dell'art. 30 che modifica l'art.117 del titolo V. In base a quanto stabilito dallo scrutinio segreto, lo Stato potrà esercitare una "**clausola di supremazia**" verso le Regioni «quando lo richieda la *tutela dell'unità giuridica e economica* della Repubblica, ovvero la *tutela dell'interesse nazionale*». L'approvazione è avvenuta con 176 voti favorevoli, 33 contrari e 18 astenuti.

Immediata le polemiche per l'approvazione dell'**emendamento di Sel** che inserisce tra le competenze regionali anche una «rappresentanza di parlamento di minoranze linguistiche» che **Anna Finocchiaro**, senatrice del PD, definisce «*privo di normativa e illogico*». Il cambiamento delle competenze legislative tra Stato e Regione pone in forte diminuzione l'autonomia regionale a favore dello Stato che potrà intervenire in campo finanziario e tributario, sulla pubblica amministrazione, sulla produzione, il trasporto e le infrastrutture purché rappresentino un prevalente interesse nazionale.

Referendum: abbassamento delle firme a 500mila

Infine, sui **Referendum**, la Finocchiaro e Calderoli hanno presentato un emendamento che propone l'abbassamento delle firme da 800mila a 500mila, lasciando l'abbassamento del quorum per l'approvazione solo nel primo caso. Questa linea ha già trovato il parere negativo di Sel, che ha annunciato dei subemendamenti.

Erica Benedettelli

[immagine da termometropolitico.it]

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/riforme-senato-seduta-no-stop-fino-a-sera/69202>